

# A Napoli con Maria Madre dei Giovani

Cara Maria,

tu sai quanto i giovani di tutta l'umanità, oggi più che mai, sentano il bisogno di una protezione, grande come solo una mamma è capace di dare. E tu sei una mamma speciale. Hai accettato di farti scegliere da Dio perché potesse farsi uomo e camminare con noi. Hai detto di sì e hai vissuto con stupore l'amore che Dio ha per ciascuno. Contemplandoti, abbiamo imparato da te la voglia del sì e lo stupore. Sei tu che ce li hai trasmessi.

Per questo ti invociamo "Maria Madre dei Giovani": per affidarti la vita dei più piccoli, dei più poveri, dei più deboli e in modo speciale di tutti i giovani del mondo, che oggi sono i più poveri tra i poveri.

Tu sai che ci siamo affidati a te per capire quale doveva essere il luogo di questo nuovo appuntamento Mondiale dei Giovani della Pace, con il solo desiderio di fare la volontà di Dio.

È stato un lungo tempo di attesa e silenzio, mai inutile, ma un modo per essere più disponibili, più abbandonati, più tuoi.

Guidati da te abbiamo capito che era Napoli la città che avevi nel cuore. Grazie, Madre!

Napoli, il 4 ottobre prossimo, festa di san Francesco, accoglierà il prossimo Mondiale. Da Napoli partirà il messaggio dei giovani per il mondo intero: una lettera alla coscienza che vuole parlare a tutti, credenti e non credenti, a tutti gli uomini e donne di buona volontà.

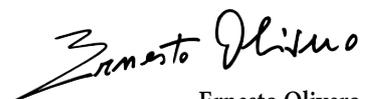
Napoli è una città che ha sofferto e soffre molto, ma ha un cuore speciale. Ti affidiamo il grande cuore dei napoletani e ogni zolla di questa terra perché diventi la Città del Signore, l'orgoglio dei secoli, la gioia delle generazioni, come dice Isaia (60, 14-15). Ti affidiamo tutte le persone che in questa città lottano per non arrendersi al male, tutti quelli che insieme a noi credono nell'anima di questo incontro, tutti quelli che coinvolgeremo, ma anche ogni parola che diremo, ogni gesto che faremo. Con te e nel Signore Gesù niente andrà perduto.

Il mondo si sta sempre più allontanando da Dio. Con te e sul tuo esempio noi non ci arrendiamo. Ci sentiamo forti nella debolezza, indomabili nell'ingenuità, capaci di scommettere sulla speranza.

Siamo convinti che se ti sei lasciata chiamare "Maria Madre dei Giovani" è perché da loro ti aspetti che possano vivere la parola di Gesù: "Chi crede in me anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà più grandi di queste perché io vado al Padre" (Gv 14,12).

Tu ti fidi dei giovani come Dio si è fidato di te, giovanissima Maria.

A Napoli perciò non andremo per dare lezioni ma per preparare in silenzio la strada per la conversione di ciascuno. Prima di tutto la nostra! Affidiamo a te, Madre, la nostra conversione e la nostra credibilità e la conversione di chiunque parteciperà. Che sia l'inizio di un mondo nuovo: sulle ali del Sì e dell'Eccomi, come quello che hai pronunciato tu e che ha cambiato il mondo.



Ernesto Olivero

25 marzo 2014, Annunciazione del Signore

